

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali – Settore Urbanistica - **Decreto dirigenziale n. 53 del 5 maggio 2009 – Comune di GESUALDO (AV) - Variante generale al Piano Regolatore Generale - Competenze Amministrazione Provinciale di Avellino - L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5 - Controllo di Conformità - AMMESSA AL VISTO DI CONFORMITA' CONDIZIONATO.**

VISTA la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;

VISTE le LL.RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5; 7.1.1983 n. 9; 8.3.1985 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 18.5.1989 n. 183;

VISTA la Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995 – pubblicate sul B.U.R.C. n. 11 del 22.2.1996 – e n. 558 del 24.2.1998 – pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 30.3.1998;

VISTA la L. R. 27.4.1998 n. 7;

VISTE le LL.RR. 7.1.2000 n. 1 e 28.11.2000 n. 16;

VISTA la circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001;

VISTO il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 248 del 24.1.2003 ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale n. 5447 del 7.11.2002 recante "Aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Campania" Circolare applicativa relativa alla strumentazione urbanistica;

VISTA la L.R. 22.12.2004 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Dirigente dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 578 del 25.7.2007;

PREMESSO:

- CHE il Comune di GESUALDO (AV), è sottoposto parzialmente a vincolo idrogeologico;
- CHE il suddetto Comune, a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 è stato dichiarato gravemente danneggiato e classificato sismico con S = 9 e che detta classificazione è stata aggiornata a S = 12, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002;
- CHE il Comune in oggetto rientra nell'ambito dell'Autorità di Bacino Nazionale "Liri Garigliano Volturno", giusta Legge 18.5.1989 n. 183;
- CHE il Comune di cui trattasi è dotato di Piano Regolatore Generale del proprio territorio;
- CHE con deliberazione consiliare n. 30 del 28.5.2004, il predetto Comune ha adottato una variante generale al proprio Piano Regolatore Generale;
- CHE la variante in argomento è stata depositata e pubblicata e che a seguito di tali adempimenti sono state presentate n. 20 osservazioni, alle quali in Comune in oggetto ha controdedotto con deliberazione consiliare n. 21 del 14.7.2005, decidendo di accoglierne n. 19 totalmente e 1 parzialmente;
- CHE in ordine alla variante in argomento, l'A.S.L. Avellino 1, competente per territorio, ha espresso

parere preventivo favorevole, con prescrizioni, con nota n. 857 del 5.4.2006;

- CHE in merito al P.R.G. in oggetto, l'Autorità di Bacino nazionale "Liri Garigliano Volturno", con nota n. 9884 del 12.10.2008, ha comunicato il rilascio del parere favorevole, con osservazioni e indicazioni;
- CHE la Soprintendenza per i Beni Archeologici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico delle province di Salerno e Avellino, in data 21 febbraio 2008 – prot. 5798 – e successivamente in data 8 aprile 2008 ha emesso, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla variante di cui trattasi, sulla scorta delle tavole integrative richieste ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/02004;
- CHE il Comune il comune è dotato del piano di zonizzazione acustica del proprio territorio approvato con delibera di consiglio comunale n. 30 del 28.5.2004, nonché dello "Strumento di Intervento dell'Apparato Distributivo Commerciale (SIAD – LR. 1/2000) approvato con delibera di consiglio comunale n. 30 del 28.5.2004;
- CHE in merito alla variante in argomento, il Comitato Tecnico Regionale – Sez. prov. di Avellino – con voto n. 5792, emesso nella seduta del 18.12.2007 ha espresso parere interlocutorio ritenendo necessario acquisire chiarimenti e integrazioni, così come riportato nei considerata del parere medesimo;
- CHE l'Amministrazione Provinciale di Avellino, con deliberazione consiliare n. 4 del 6.4.2008 ha deliberato la restituzione della variante, affinché il Comune provveda ad integrare ed a chiarire secondo i "considerato" espressi nel dispositivo di cui al parere n. 5792 del C.T.R. Sez. Prov.le di Avellino nell'adunanza del 18.12.2007;
- CHE il Comune in oggetto, con delibera consiliare n. 8 del 20.5.2008 ha relazionato sui rilievi formulati dal CTR di Avellino di cui al parere interlocutorio sopra citato e alla delibera di Consiglio Provinciale n. 4/2008, fornendo a chiarimento le proprie deduzioni e la documentazione richiesta;
- CHE in merito alla variante di cui trattasi, la sez. provinciale del CTR di Avellino, sulla scorta della documentazione trasmessa dall'amministrazione comunale, con voto n. 5797 dell'11.12.2008 ha espresso emesso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 14/82 e dell'art. 15 della L.R. 9 /83;
- CHE con deliberazione del Commissario Straordinario n. 22 del 23.10.2008, la provincia di Avellino ha approvato la variante generale al piano regolatore del comune di Gesualdo con le modifiche e le prescrizioni contenute nel parere del C.T.R. n. 5797/08;
- CHE il Comune in argomento, con deliberazione consiliare n. 21 del 12.11.2008 ha accettato integralmente le modifiche e le prescrizioni riportate nella delibera del Commissario Straordinario n. 22 del 23.10.2008;
- CHE con proprio decreto n. 1 del 2.2.2009, il Commissario Straordinario della Provincia di Avellino ha approvato definitivamente la variante in oggetto, in conformità della propria deliberazione n. 22 del 23.10.2008;
- CHE successivamente la variante di cui trattasi è stata trasmessa alla Regione Campania per il controllo di conformità di cui alla L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5;
- CHE la Relazione Istruttoria n. 105537 del 4.5.2008, del Servizio Piani Comunali del Settore Urbanistica, conclude ritenendo che la variante in argomento possa essere ammesso al visto di conformità con le condizioni ivi riportate e che sono trascritte nel dispositivo del presente provvedimento;

ai sensi del decreto del Dirigente dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 578 del 25.7.2007;

DECRETA

– Nell'ambito delle competenze assegnate alla Regione Campania dalla L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5, la Variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di GESUALDO (AV), adottata con deliberazione consiliare n. 30 del 28.5.2004, ed approvata, con modifiche e le prescrizioni, prima con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Avellino n. 22 del 23.10.2008 e successivamente con decreto n. 1 del 2.2.2009, E' AMMESSA AL VISTO DI CONFORMITA' a condizione che:

1. il Comune provveda materialmente a conformare le Norme Tecniche di attuazione alle prescrizioni provinciali, e a recepire detto elaborato con deliberazione di Consiglio Comunale, così come disposto dal decreto del Commissario Straordinario n. 1/2009;

2. il Comune provveda a trasmettere il sopra citato elaborato (N.T.A.) e la delibera consiliare di recepimento dello stesso di cui al punto 1. all'Ente delegato che ne prenderà atto con apposito provvedimento amministrativo;

3. l'Amministrazione Provinciale di Avellino, in qualità di Ente delegato, provveda a trasmettere copia delle N.T.A. e della deliberazione di recepimento del medesimo elaborato di cui al punto 1. e copia del provvedimento amministrativo di cui al punto 2. al fine di consentire alla Regione Campania – Settore Urbanistica di poter emanare la presa d'atto dell'adeguamento della variante ai sensi della circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001.

– Il Comune di Gesualdo è obbligato, in ottemperanza al disposto di cui al comma 3 dell'articolo 45, titolo III, capo I, della legge regionale del 22 dicembre 2004, n. 16, ad adottare, entro 3 anni dalla conclusione del procedimento di approvazione del piano regolatore generale in questione, il Puc e il Ruec, in conformità alle disposizioni del titolo II, capo III della medesima L.R. 16/2004.

– Le Amministrazioni interessate sono tenute alla stretta osservanza di quanto disposto dalla circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001.

– Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ing. Bartolomeo Sciannimanica